

**La Relazione sulla Performance
2018
Comune di Scarlino**

Sommario

Presentazione e sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder

- 1. Dati generali dell'Ente**
 - 1.1 Il contesto esterno**
 - 1.2 Il contesto interno**
 - 1.3 La funzione del Controllo di Gestione**
- 2. Le iniziative realizzate**
 - 2.1 Risultati di indagini di Customer Satisfaction**
 - 2.2 Iniziative di benessere organizzativo e/o Parità di Genere**
- 3. Il Piano della Performance: Sintesi**
 - 3.1 Mission/Vision/Linee strategiche**
 - 3.2 L'Albero della Performance**
 - 3.3. Risultati organizzativi ed individuali raggiunti**
- 4. La dimensione economico finanziaria: risorse efficienza ed economicità**
- 5. La trasparenza**
- 6. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance**

Allegati

Referto Corte dei Conti Controllo di Gestione 2018

Presentazione e sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder

La presente Relazione sulla Performance è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2018.

Il D. Lgs. 150/09 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione. La Relazione sulla Performance costituisce, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici ed operativi, e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati.

Il Comune di Scarlino completa il Ciclo di Gestione della Performance 2018 con il presente documento, il quale è volto a render conto agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, le risultanze di performance del periodo amministrativo di riferimento.

La Relazione sulla Performance è la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato. Tale processo ha previsto, inoltre, un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti.

La Relazione sulla Performance 2018 mira a favorire la cultura della trasparenza illustrando i risultati di performance perseguiti alla luce delle caratteristiche del contesto interno ed esterno che hanno favorito o meno il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'ente, il contesto interno (relativo all'organizzazione dell'ente), i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati finali raggiunti e le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso del 2018.

1. Dati generali dell'Ente

1.1 Il contesto esterno

Il Comune di Scarlino, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto esterno di riferimento. Di seguito si rappresentano le principali variabili che rappresentano lo scenario nel quale si è sviluppata ed hanno determinato l'azione amministrativa nel presente anno.

Il territorio del Comune di Scarlino si estende per 88 Km², in una area prospiciente il Golfo di Follonica, con una popolazione residente al 31/12/2018 pari a n. 3.916 abitanti.

Il territorio scarlinese ha uno sviluppo economico di tipo plurisettoriale, si intrecciano grande industria, artigianato e piccola e media impresa, turismo, agricoltura, commercio, dando vita ad una realtà densa di dinamiche complesse.

E' presente in alcune zone una attività agricola di spiccata qualità (produzioni principali: olio, vino, frutta, ortaggi).

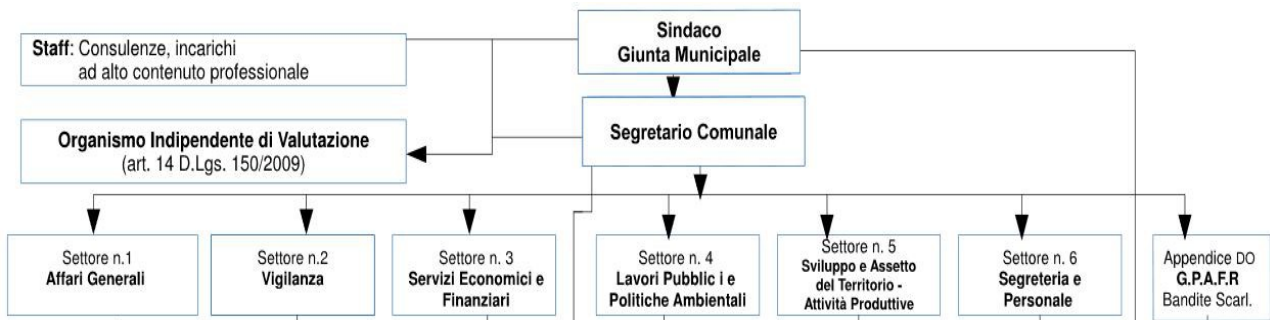
E' presente una area industriale (area del Casone) e una consistente attività di piccola e media impresa di carattere artigianale, commerciale, cantieristico ed industriale (area loc. La Botte, loc. La Pieve, loc. Casetta Citerni).

Scarlino vanta una grande varietà di strutture ricettive, dall'albergo all'agriturismo, dal villaggio turistico al camping. Sono presenti oltre 53 strutture ricettive, con un totale di oltre 6.000 posti letto, con tutte le soluzioni di ricettività e tante tipologie di servizi accessori di tipo turistico e sportivo. Sono presenti cinque spiagge attrezzate e parcheggi lungo il litorale, per agevolare il turismo balneare.

E' presente un porto turistico al Puntone con circa 900 posti barca. La struttura, una delle più all'avanguardia della costa tirrenica, si inserisce in un contesto turistico importante e va ad aumentare la ricettività della nautica da diporto, insieme a quello di Punta Ala, Castiglione della Pescaia e S. Vincenzo.

1.2 Il contesto interno

1.1.1 ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



Qui di seguito si riportano i settori con i quali è suddivisa l'organizzazione dell'ente:

- Settore Affari Generali Responsabile D.ssa Radi Simonetta
- Settore Vigilanza Responsabile Sig. Amerini Folco
- Settore Servizi economici e finanziari Resp. D.ssa Lizio Bruno Chiara
- Settore Lavori Pubblici e Politiche Ambientali Responsabile Ing. Micci Roberto
- Settore Sviluppo e Assetto del Territorio - Attività Produttive Responsabile Arch. Duccini Patrizia
- Settore Segreteria e Personale Responsabile dR. Domenico Fimmanò
- Settore in appendice "Gestione Patrimonio Agricolo Forestale Regionale Bandite di Scarlino" – Responsabile Dr. Biagini Patrizio

In merito all' obbligo normativo delle gestioni associate delle funzioni fondamentali per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, sono rimaste invariate le seguenti convenzioni precedentemente approvate con il Comune di Gavorrano:

per lo svolgimento delle funzioni di viabilità e verde pubblico (C.C. n. 72 del 20.12.2011), nonchè, a seguito della modifica ad integrazione della convenzione (CC. N. 57 del 21.12.2012), dei servizi della pubblica illuminazione, dei servizi cimiteriali e del trasporto pubblico locale, con sede dell'Ufficio Comune individuata presso il Comune di Gavorrano quale capofila e con responsabilità dell' Ufficio assegnata a Responsabile di tale ente capofila. A tale convenzione sono state apportate alcune modifiche relativamente alle risorse finanziarie (C.C. n. 8 del 17.3.2015)

per lo svolgimento della funzione di Protezione Civile (C.C. n. 58 del 21.12.2012), con sede dell'Ufficio Comune individuata presso il nostro ente, quale capofila, all'interno del Settore Lavori Pubblici e Politiche Ambientali, con conseguente responsabilità dell'Ufficio assegnata al Responsabile del suddetto Settore.

per lo svolgimento delle competenze relative all'edilizia scolastica (C.C. n. 56 del 21.12.2012), con sede dell'Ufficio Comune individuata presso il nostro ente, quale capofila, all'interno del Settore Lavori Pubblici e Politiche Ambientali, con conseguente responsabilità dell'Ufficio assegnata al Responsabile del suddetto Settore (C.C. n. 9 del 17.3.2015)

per l'esercizio in forma associata della funzione relativa al catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato (C.C. n. 30 del 30.9.2014) con sede dell'Ufficio Comune individuata presso il Comune di Gavorrano quale capofila e con responsabilità dell' Ufficio assegnata a Responsabile di tale ente capofila

Inoltre, spenta la convenzione a due (con il Comune di Gavorrano) per lo svolgimento della funzione di pubblica istruzione (C.C. n. 72 del 20.12.2011), è stata attivata la convenzione a tre, precisamente con i Comuni di Gavorrano e Follonica (CC n. 11 del 21.03.2018), in materia di organizzazione e gestione dei servizi scolastici.

Altresì, è stata attivata *ex novo* la gestione associata con i Comuni di Gavorrano e Follonica (giusta convenzione approvata con C.C. n. 34 del 28.11.2018), in materia di gestione dei servizi sociali di competenza comunale.

Relativamente a queste gestioni associate con i comuni di Gavorrano e Follonica, sulla base di entrambi i regolamenti attuativi, sono istituiti i relativi Uffici Comuni, con sede presso il Comune di Follonica quale capofila, nei quali, tra le figure di personale incaricate della gestione dei servizi in gestione associata di

competenza di ciascun comune, viene individuata n.1 funzionario P.O. di Scarlino.

1. B.2 GIUNTA COMUNALE

La Giunta comunale di Scarlino, al 31.12.2018, risultava così composta:

Sergio Stefanelli - Vice Sindaco/Assessore (Decreto di nomina n. 18 del 24 dicembre 2015 modificato con decreto n. 16 del 15.12.2017)

Deleghe: Lavori Pubblici e Decoro Urbano - Viabilità e Trasporti - Protezione Civile - sviluppo sostenibile e energie rinnovabili - demanio marittimo e politiche del mare

Francesca Mencuccini – Assessore / Consigliere comunale (Decreto di nomina n. 21 del 10 giugno 2014)

Deleghe: Bilancio e tributi – Patrimonio – Personale - Innovazione tecnologica – Pubblica istruzione

Arianna Picci –Assessore / Consigliere comunale (Decreto di nomina n. 22 del 10 giugno 2014 modificato con decreto n. 16 del 15.12.2017)

Deleghe: Attività e beni culturali, eventi - Attività produttive e lavoro - Associazionismo – Gemellaggi – Sociale - Pari opportunità

Giusi Rizzo - Assessore (Decreto di nomina n. 15 del 15.12.2017)

Materie attribuite: Gestioni associate - Sport e caccia – Turismo - Finanziamenti

Il Sindaco, Marcello Stella, ha mantenuto le materie per Urbanistica e assetto del territorio- Polizia Municipale – Ambiente - Bandite - Comunicazione

1.B.3 DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica dell'Ente, rideterminata con deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 20 maggio 2015 e di seguito delineata nella sua attuale costituzione, è rimasta invariata rispetto a come ridefinita con deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 22 aprile 2011.

La dotazione organica del personale dipendente del COMUNE è costituita da n. 38 unità, di cui:

- n. 4 unità in cat. giur. D – profilo di accesso D 3;
- n. 6 unità in cat. giur. D – profilo di accesso D 1;
- n. 16 unità in cat. giur. C;
- n. 11 unità in cat. giur. B – profilo di accesso B3;
- n. 1 unità in cat. giur. A 1 – a tempo parziale;

La dotazione organica del personale addetto alla gestione delegata del DEMANIO REGIONALE è costituita da n. 21 unità, di cui:

- n. 1 unità in cat. giur. D – profilo di accesso D3
- n. 1 unità in cat. giur. D – profilo di accesso D1
- n. 1 unità in cat. giur. C
- n. 2 unità in cat. giur. B – profilo di accesso B3
- n. 16 maestranze forestali

1.2. a Variazioni sul personale in servizio ivi incluse qualifiche o funzioni

Con determina n. 27 del 23.1.2018 si è proceduto all'assunzione in servizio, mediante procedura di mobilità esterna con cessione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno, di una unità di personale, quale agente di Polizia Municipale nella categoria giuridica C 1, assegnata al Settore 2 – "Vigilanza", con decorrenza dal 1 febbraio 2018.

A seguito dell'assenso rilasciato con delibera di Giunta n. 94 del 3.7.2018 è stato autorizzato il trasferimento di 1 *collaboratore amministrativo* inquadrato nella categoria giuridica B3, posizione economica B3, nei ruoli del Comune di GROSSETO, mediante cessione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno ed indeterminato con decorrenza dal 1 ottobre 2018;

1.2 b Variazioni sulla Struttura Organizzativa (Organigramma)

Non ci sono state modifiche all'organigramma dell'ente

1.2 c Variazioni sulle Funzioni associate e/o Unione dei Comuni

Nel corso dell'anno 2018 ci sono state variazioni specificate al punto 1.2

1.2 d Variazioni (modifiche integrazioni) a Regolamenti interni

Nel corso dell'anno 2018 sono stati approvati dal Consiglio Comunale i seguenti regolamenti:

- ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/69 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- FORMAZIONE E LA GESTIONE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI
- FORMAZIONE E LA GESTIONE DELL'ELENCO DEI PROFESSIONISTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ATTINENTI L'ARCHITETTURA E L'INGEGNERIA E GLI ALTRI SERVIZI TECNICI
- RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI A SEGUITO DI AVVISI DI ACCERTAMENTO DI TRIBUTI COMUNALI
- ACCESSO AI SERVIZI DI PRESTITO BIBLIOTECARIO E INTERBIBLIOTECARIO DELLA RETE DELLE BIBLIOTECHE E ARCHIVI DI MAREMMA

La Giunta comunale ha invece approvato i seguenti regolamenti:

- GESTIONE E L'UTILIZZO DI AREE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO
- REGISTRO DELLE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO
- RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D.LGS. 50/2016
- SERVIZIO DI VIGILANZA SUI BENI MOBILI E IMMOBILI RICADENTI NEL COMPLESSO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE "BANDITE DI SCARLINO"

1.2 e Variazioni degli organi politici amministrativi

Non ci sono state variazioni

1.3 La funzione del Controllo di Gestione

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Viene attuato pertanto seguendo le varie fasi del sistema di programmazione e di rendicontazione, che ovviamente coinvolgono tutti i Responsabili.

La procedura è diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione del Piano degli obiettivi, con la previsione di una serie di indicatori di qualità e quantità, target e parametri economici - finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi;
- b) rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi nel Piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle scelte di azione intrapresa;

Annualmente viene altresì predisposto ed inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il Referto del Controllo di Gestione elaborato e redatto a cura del Responsabile del Settore Bilancio.

Il Referto del controllo di Gestione per l'esercizio 2018, che costituisce allegato alla presente Relazione si articola in due parti distinte:

- a) Referto sull'andamento complessivo - E' il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista nel suo complesso;
- b) Monitoraggio specifico dei centri di costo - E' il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività di una selezione mirata di centri di costo; quei centri, per l'appunto, ritenuti meritevoli di una particolare e incisiva forma di monitoraggio, ovvero "Servizio Smaltimento rifiuti", "Illuminazione Pubblica", "Trasporto scolastico", "Mense scolastiche" e "Asilo Nido". A decorrere dal 2018 si è provveduto ad ampliare il monitoraggio dei centri di costo aggiungendo i "Servizi estivi ai minori" e le "Utenze degli Immobili Comunali".

2. Le iniziative realizzate

Il Comune di Scarlino svolge una serie di attività e servizi rivolti principalmente al cittadino ed al territorio erogando servizi in forma sia diretta che in forma associata con società partecipate.

Per svolgere al meglio i propri compiti, infatti, il Comune di Scarlino ha sviluppato collaborazioni con le altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria, con il sistema territoriale e delle imprese per costruire nel tempo rapporti che si fondano sulla trasparenza.

Iniziative realizzate 2018	Soggetti partecipanti	Categorie Stakeholder
Festa popolare "Il Diciannove"	Comune di Scarlino – Pro Scarlino	Cittadinanza
Programmazione di spettacoli "Estate scarlinese"	Comune di Scarlino – Associazioni del territorio	Cittadinanza
Festival "i luoghi del tempo"	Comune di Scarlino (capofila) Castiglione della Pescaia, Gavorrano ed il Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane (Geoparco	Cittadinanza

	delle Colline Metallifere – Tuscan Mining Geopark)	
Giornate FAI di primavera	Comune di Scarlino -Delegazione FAI di Grosseto	Cittadinanza

2.1 Iniziative di benessere organizzativo e/o Parità di Genere

Iniziative realizzate 2018	Soggetti partecipanti
Ciclo di incontri ""Posso, voglio, devo... vivere bene" - programma di formazione del volontariato	Comune di Scarlino - Associazione di volontariato V.I.T.A.
Cicli di lezioni di letteratura Italiana per adulti	Comune di Scarlino – Gruppo “Donne della Biblioteca” - Università dell'età libera di Follonica
Laboratori di cucito creativo	Comune di Scarlino – Gruppo “Donne della Biblioteca” - Università dell'età libera di Follonica
Progetti estivi per minori “Propedeutica allo sport” e “Scarlinando”	Comuni di Scarlino - Associazioni sportive di Scarlino e Follonica – cooperativa sociale A.R.L.
Ciclo di proiezione di films presso la Biblioteca comunale	

3. Il Piano della Performance: Sintesi

Il Comune di Scarlino ha interpretato il D.Lgs 150/2009 al fine di disciplinare il Ciclo di gestione della Performance.

I risultati di performance raggiunti sono stati misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la stesura degli obiettivi strategici, garantendo trasparenza e intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell’Ente.

L’approccio seguito dal Comune di Scarlino ha permesso di strutturare la rappresentazione della performance organizzativa ed individuale secondo un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato, la missione istituzionale e la Vision.

3.1 Mission/Vision/Linee strategiche

Il Comune di SCARLINO ha definito la politica di mandato partendo dalla propria Missione Istituzionale, inquadrando la stessa nel contesto economico-sociale in cui è chiamata ad operare nonché nello scenario di sistema cui appartiene definendo in questo modo le proprie linee di intervento.

La Mission e la Vision declinate nel corso del Mandato, suscettibili di modifiche per allinearli nel tempo ai mutamenti del contesto interno ed esterno, sono declinate nel Piano della Performance

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 7.8.2015 sono state approvate le linee programmatiche di mandato relativamente alle azioni ed ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato, le quali sono suddivise ulteriormente in tematiche Si tratta quindi dei capisaldi strategici di fondo che servono ad individuare gli obiettivi di settore che l’Amministrazione intende raggiungere con il proprio operato.

Le linee di mandato sono sette:

- 1 Partecipazione e Comune aperto
- 2 Il lavoro e le attività produttive
- 3 Pubblica istruzione
- 4 Servizi alla persona e welfare
- 5 Tutela dell’ambiente, del territorio e del patrimonio comunale
- 6 Turismo e valorizzazione culturale

7 Opere pubbliche e valorizzazione dei centri urbani

All'interno delle linee guida sono individuate le tematiche come di seguito riportate:

LINEA TEMATICA 1

- 1) Trasparenza, comunicazione e partecipazione
- 2) Buone pratiche amministrative, ottimizzazione macchina comunale
- 3) Il vincolo delle risorse: le politiche di bilancio
- 4) Società partecipate e macchina comunale

LINEA TEMATICA 2

- 1) Sostegno al lavoro
- 2) Sostegno alle imprese

LINEA TEMATICA 3

- 1) Potenziamento del sostegno allo sviluppo della qualità dell'offerta formativa
- 2) Adeguamento degli spazi per la scuola e la loro sicurezza
- 3) Consulta della scuola
- 4) Percorsi educativi legati al dopo scuola e ai periodi estivi
- 5) Miglioramento servizi scolastici

LINEA TEMATICA 4

- 1) Servizi alla persona e welfare
- 2) Volontariato

LINEA TEMATICA 5

- 1) Strumenti urbanistici
- 2) Bandite di Scarlino, agricoltura e caccia
- 3) Ambiente sostenibile

LINEA TEMATICA 6

- 1) Turismo e mare
- 2) Valorizzazione culturale

LINEA TEMATICA 7

- 1) Opere pubbliche e mobilità
- 2) Valorizzazione dei centri urbani

3.2 Piano degli obiettivi

Con la delibera della Giunta Comunale n.1 del 10.01.2016 è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale ;

Successivamente la Giunta ha approvato con delibera n. 8 del 7.2.2017 un atto di indirizzo avente ad oggetto "DIRETTIVE AI RESPONSABILI DEI SETTORI PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI 2017/2019" che individuava gli obiettivi strategici e definiva obiettivi e azioni che i singoli settori da realizzare nel periodo di programmazione 2017/19. Tali obiettivi sono stati poi definitivamente approvati con delibera n. 36 del 6.4.2018.

3.3. Risultati organizzativi ed individuali raggiunti

L'articolo 10, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo 150/2009, prevede che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente, oltre al Piano della performance, un documento denominato "Relazione sulla performance", che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

I risultati organizzativi ed individuali raggiunti nell'anno 2018 possono essere riassunti come di seguito:

a) Segretario Comunale

Obiettivi	Valutazione conseguimento dell'obiettivo - % -
1. A1 - PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	100%
2. A2 - GARANTIRE LA TRASPARENZA	100%
3. B1 - OTTIMIZZAZIONE RISORSE	100%

b) Settore n. 1 "Affari Generali"

Obiettivi	Valutazione conseguimento dell'obiettivo - % -
1. A1 - PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	100 %
2. A2 - GARANTIRE LA TRASPARENZA	100 %
3. A3 - RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA PLESSI SCOLASTICI E COMPLETAMENTO NUOVO EDIFICIO	100 %
4. B1 - REVISIONE TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA	100 %
5. B2 - PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE, IMPLEMENTAZIONE E FRUIZIONE TURISTICA DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHEOLOGICO	100 %
6. B3 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL CENTRO STORICO	100 %
7. B4 - RAZIONALIZZAZIONE CIMITERO COMUNALE	100 %

c) Settore n. 2 “Vigilanza”

Obiettivi	Valutazione conseguimento dell'obiettivo - % -
1. A1 - PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	100%
2. A2 - GARANTIRE LA TRASPARENZA	100%
3. A3 - RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	0%

d) Settore n. 3 “Bilancio, Programmazione e Risorse Finanziarie – Risorse Umane”

Obiettivi	Valutazione conseguimento dell'obiettivo - % -
1. A1 - PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	100%
2. A2 - GARANTIRE LA TRASPARENZA	100%
3. A3 - CONTROLLO DI GESTIONE	100%
4. A4 - RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	100%
5. B1 - INFORMATIZZAZIONE GESTIONE MUTUI IN AMMORTAMENTO	100%

e) Settore n. 4 “Lavori Pubblici e Politiche Ambientali”

Obiettivi	Valutazione conseguimento dell'obiettivo - % -
1. A1 - PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	100%
2. A2 - GARANTIRE LA TRASPARENZA	100%

3. A3 - RAZIONALIZZAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER LA RIDUZIONE SPESA CORRENTE	100%
4. A4 - CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	100%
5. B1 - PROSECUZIONE INTERVENTI DI BONIFICA E DI CONTROLLO DI QUELLE GIA' EFFETTUATE NELLE AREE INTERESSATE	100%
6. B2 - RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA PLESSI SCOLASTICI E COMPLETAMENTO NUOVO EDIFICIO	100%
7. B3 - PROGETTO ACCOGLIENZA (INFORMAZIONE, SERVIZI AL TURISTA, ALLESTIMENTO POSTAZIONE WI-FI, DECORO E ARREDO URBANO)	100%
8. B4 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL CENTRO STORICO	100%
9. B5 - AMPLIAMENTO, MIGLIORAMENTO DOTAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	100%
10. B6 - RISTRUTTURAZIONE CIMITERO COMUNALE	100%

f) Settore n. 5 " Sviluppo e Assetto del Territorio – Attività Produttive"

Obiettivi	Valutazione conseguimento dell'obiettivo - % -
A1 - PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	100%
A2 - GARANTIRE LA TRASPARENZA	100%
B1 - RICOGNIZIONE SITUAZIONE ABITATIVA NEL TERRITORIO COMUNALE	100%
B2 - VALORIZZAZIONE IMMOBILI PUBBLICI	100%

PER MIGLIORARE LA FRUIBILITA'	
B3 - ADEGUAMENTO E CONFORMAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ALLE NUOVE NORMATIVE SOVRACOMUNALI	100%
B4 - RICOGNIZIONE E MAPPATURA AREE DI CRITICITA' PER PREVENIRE RISCHIO IDRAULICO	100%
B5 - VERIFICA FATTIBILITA' DI PROGETTI PER NUOVA OCCUPAZIONE GIOVANILE	100%
B6 - BANCA DATI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'OCCUPAZIONE	100%
B7 - VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO	100%

g) Settore Segreteria e Personale

Obiettivi	Valutazione conseguimento dell'obiettivo - % -
A1 PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	95%
A2 GARANTIRE LA TRASPARENZA	100%
	100%

Obiettivi	Valutazione conseguimento dell'obiettivo - % -
B1 OTTIMIZZAZIONE RISORSE	100%
	100%
	100%

h) Settore in appendice "Gestione Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (G.P.A.F.R.) Bandite di Scarlino";

Obiettivi	Valutazione conseguimento dell'obiettivo - % -
A1 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'	100%
A2 - GARANZIA DELLA TRASPARENZA	100%
A3 - RAGGIUNGIMENTO AUTONOMIA FINANZIARIA BANDITE	100%
B1 - PREVENZIONE RISCHIO IDRAULICO E DEGRADO ATTRAVERSO LA SELVICOLTURA	100%
B2 - VALORIZZAZIONE OASI FAUNISTICA CON PERCORSI CICLABILI E PUNTI DI OSSERVAZIONE	100%
B3 - PROMOZIONE TERRITORIO CON MANUTENZIONE SENTIERISTICA E INCREMENTO SEGNALETICA	100%
B4 - VALORIZZAZIONE FATTORIA PONTE ALLE CATENE CON PERCORSI DIDATTICI, ALLEVAMENTO ASINI, PRODUZIONE LATTE	100%
B5 - IMPLEMENTAZIONE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDI BOSCHIVI	100%
B6 - BONIFICA EX CANILE MARTELLINO	100%
B7 - VALORIZZAZIONE C.P.P.S. CON SPECIALIZZAZIONE SU PERNICE ROSSA CON ELIMINAZIONE CONTRATTI DI SOCCIDA	100%
B8 - VALORIZZAZIONE FATTORIA DIDATTICA: REALIZZAZIONE AGRINIDO E CASA CUSTODE	100%

4. La dimensione economico finanziaria: risorse efficienza ed economicità

Nel Referto del Controllo di Gestione per l'esercizio 2018 viene analizzata nella prima parte l'attività finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista nel suo complesso.

Il controllo sulla gestione di competenza 2018 viene articolato così in:

- Analisi sull'andamento della pianificazione

Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata e di uscita : misurato come scostamento percentuale tra previsioni iniziali e finali , che indirettamente delinea la capacità di programmare realisticamente.

- Analisi sull'andamento delle entrate :

Grado di accertamento delle entrate , misurato come percentuale di accertamenti sugli stanziamenti finali , che indirettamente misura la capacità dell' organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazione creditorie definitive.

Grado di riscossione delle entrate , misurato come percentuale di riscossione sugli accertamenti , che consente di monitorare l' andamento delle riscossioni di competenza per intercettare l' insorgere di situazioni anomale che possono portare all' eccessivo accumulo di residui attivi

- Analisi sull'andamento delle uscite :

Grado di impegno delle uscite , misurato come percentuale di impegni sugli stanziamenti finali netti (ovvero al netto del Fondo Pluriennale Vincolato Spesa, nuova posta introdotta dai principi dell' armonizzazione contabile) , che indirettamente misura la capacità dell' organizzazione di utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell' attività di spesa

Grado di pagamento delle spese , misurato come percentuale di trasformazione degli impegni in pagamenti consentendo di intercettare l' insorgere di situazioni anomale, che possono portare all' eccessivo accumulo di residui passivi

Rinviamo pertanto all'allegato Referto per maggiori dettagli ed analisi, in questa sede si vuole analizzare gli andamenti 2018 di alcuni macro aggregati analizzati nel Piano della Performance con l' obiettivo di raffrontarli con gli andamenti del quadriennio precedente.

A tale scopo anche per la successiva analisi del trend dell' ente – costruito come valore medio – si allega , quale parte integrante della presente relazione , apposito prospetto "Controllo di Gestione competenza 2014-2018".

Gli INDICATORI FINANZIARI forniscono infatti interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale, nonché valutare gli andamenti rispetto al trend dell'ente. E' opportuno segnalare che a decorrere dall' esercizio 2016 l' impatto della nuova contabilità armonizzata ha avuto ripercussioni anche sugli indicatori con l' introduzione di un nuovo Piano di Indicatori di cui al D.M. 22.12.2015 che ha individuato nuove categorie degli stessi , ovvero gli Indicatori Sintetici e gli Indicatori Analitici .

Si ritengono ad ogni buon conto ancora fortemente significativi gli Indicatori Finanziari , soprattutto per le finalità che qui interessano.

Come evidenziato nella Relazione sulla Performance 2017 per l'individuazione del trend si effettua una integrazione con i dati consuntivi 2018 e l'esclusione dei dati consuntivi 2013 eseguendo così anno dopo anno uno slittamento che consentirà una analisi comparata rispetto al quadriennio precedente.

E' opportuno altresì precisare che tutti gli indicatori analizzati nel PdP costruiti con l'aggregato "spesa di personale" sono già stati rettificati nelle Relazioni 2011-2012 e 2013 recependo una intervenuta e più chiara definizione normativa e per rendere ovviamente omogenee le serie storiche.

Si riporta pertanto la griglia opportunamente rettificata per l'individuazione del Trend 2014-2017 ed i dati di consuntivo 2018:

INDICATORI FINANZIARI	2014	2015	2016	2017	trend	2018
Grado di autonomia						
(1) Autonomia finanziaria	69,24%	73,01%	75,58%	76,75%	73,65%	73,98%
(2) Autonomia tributaria	60,17%	60,60%	60,84%	65,39%	61,75%	60,94%
(3) Dipendenza erariale	1,35%	1,05%	0,80%	0,82%	1,01%	0,78%
(4) Pressione tributaria pro-capite	€ 1.209,49	€ 1.186,64	€ 1.218,10	€ 1.321,36	€ 1.233,90	€ 1.278,35
Grado di rigidità del bilancio						
(5) Rigidità strutturale	37,44%	37,14%	34,87%	34,06%	35,88%	33,81%
(6) Rigidità per costo del personale (spesa complessiva)	28,32%	28,26%	26,81%	26,15%	27,39%	26,29%

(7) Rigidità per indebitamento	9,13%	8,89%	8,06%	7,90%	8,50%	7,53%
(8) Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	58,73%	53,66%	47,19%	40,72%	50,08%	33,38%
Costo del personale						
(9) Incidenza del personale sulla spesa corrente	29,32%	30,88%	31,88%	32,08%	31,04%	32,52%

NB: Gli indicatori 5-6- 9 sono stati rettificati perché costruiti con l'aggregato spesa di personale

Gli andamenti dei tre indicatori che misurano il **grado di autonomia** devono essere letti congiuntamente, anche alla luce di una politica governativa sui trasferimenti statali in evoluzione continua correlata a manovre esentive sul versante dei tributi comunali e di riforma della fiscalità locale.

Già dall'assestamento al bilancio 2011 fra le variazioni di risorse di entrata più rilevanti negli importi si è evidenziato l'applicazione delle entrate da Federalismo municipale in luogo dei vecchi trasferimenti ministeriali. La normativa ha così imposto una diversa allocazione nei bilanci spostando la maggior parte dei trasferimenti tra le entrate tributarie con creazione di due distinti fondi ovvero il "Fondo sperimentale di riequilibrio" e il "Fondo per la compartecipazione Iva".

Per l'anno 2012, la crisi economica nazionale ha indotto il Governo Tecnico con l'approvazione del Decreto Salva Italia ad intervenire sull'entrate "federaliste" degli Enti locali. Sparisce il Fondo per la Compartecipazione Iva e l'IMU, già prevista dalla normativa, è stata anticipata al 2012 e con la connotazione di "sperimentale" ha garantito il gettito non solo per i Comuni ma anche per lo Stato.

L'esercizio 2013 è risultato caratterizzato da un anomalo differimento al 30 novembre del termine per l'approvazione del bilancio di previsione conseguenza di un contesto caratterizzato da ripetuti provvedimenti legislativi d'urgenza, che hanno determinato incertezze sulle risorse disponibili e inciso sulla stessa programmazione di bilancio. Il percorso per l'attuazione del federalismo fiscale – iniziato nel 2011 - è stato infatti intrapreso in un momento di particolari difficoltà per la finanza pubblica, nel quale si è reso necessario adottare reiterate manovre correttive in corso d'anno e si sono manifestati ripensamenti sul modello di imposizione locale finalizzato ad assicurare l'autonomia finanziaria degli enti locali.

Molte le novità rispetto al passato che hanno inciso sul bilancio di parte corrente e conseguentemente sui principali indicatori:

- una diversa ripartizione dell' IMU fra Stato ed Enti locali con particolare riferimento per il nostro ente al gettito dei fabbricati D

- le conseguenti ripercussioni sul fondo di solidarietà comunale (già Fondo Sperimentale di Riequilibrio)
- l'incidenza dei tagli della spending-review
- l'abolizione della prima rata Imu su 1^ abitazioni e terreni agricoli con contestuale allocazione di contributi ministeriali compensativi
- l'abolizione della seconda rata Imu ed il parziale ristoro da parte del Ministero con obbligo di versamento della Mini-Imu
- alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale con incremento di spesa corrente di oltre 485.000,00
- l'istituzione della Tares

L'incertezza normativa prosegue nel 2014 con il differimento dei preventivi al 30 settembre.

L'esercizio 2014 è stato l'anno :

- dell'istituzione dell' Imposta Unica Comunale - IUC - di fatto non così unica e costituita infatti da tre componenti IMU, TASI e TARI
- delle stime ministeriali sul gettito IMU e TASI ad aliquota standard e delle correlate previsioni del Fondo di Solidarietà comunale 2014. Nel 2014 le entrate IMU sono iscritte al netto dell'alimentazione del Fondo di solidarietà Comunale direttamente trattenuta alla fonte e parimenti le spese per trasferimenti all'erario.
- delle tardive rettifiche e conseguenti restituzioni del Fondo di solidarietà Comunale 2013, generatesi proprio su una revisione del gettito Imu standard 2013, con ovvie ripercussioni anche sulla quantificazione del Fondo 2014
- delle modifiche normative , ormai ad assestamento concluso, e che sono continuate anche nel 2015 , sull'imposizione/esenzione parziale o totale dell' IMU sui terreni agricoli in base alle altitudini.

La nuova TASI viene allocata fra le entrate tributarie e conseguentemente si riducono rispetto al 2013 i trasferimenti ministeriali. La perdita di gettito della tassazione IMU sulle abitazioni principali è stata infatti coperta con un trasferimento ministeriale solo per il 2013.

Le entrate e le spese correnti registrano altresì un notevole incremento, di pari importo, per le modifiche apportate alla fine del 2013 alle convenzioni per le Gestioni Associate delle funzioni fondamentali. Gli incrementi si registrano per quelle funzioni dove il nostro ente è stato individuato capofila.

L'esercizio 2015 è caratterizzato da un quadro normativo che, sul versante della fiscalità locale, è finalmente più stabile a parte l'ulteriore notevole contrazione del Fondo di Solidarietà Comunale ed il contestuale incremento della quota di alimentazione che il ministero trattiene direttamente dai riversamenti IMU di competenza comunale. L'ammacco di queste risorse tributarie viene in parte compensato con una manovra tributaria che istituisce l'addizionale comunale all'IRPEF, riduce l'aliquota TASI sulle abitazioni principali e esclude dal periodo di imposta della Tassa di Soggiorno, le mensilità di aprile e settembre.

Le entrate e le spese correnti correlate registrano un decremento, di pari importo, per le modifiche apportate nuovamente nel corso del 2015 alle convenzioni per le Gestioni Associate delle funzioni fondamentali. Ogni atto inerente la gestione finanziaria viene assunto sui bilanci di ogni singolo ente, ripristinando di fatto l'impostazione originale delle convenzioni.

E' sul versante della contabilità, con l'entrata in vigore dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile che l'esercizio è stato indubbiamente straordinario in quanto di passaggio dalla tenuta delle scritture contabili secondo le regole della competenza finanziaria alle nuove regole della competenza finanziaria potenziata, alla conseguente introduzione di nuove poste - i Fondi Pluriennali Vincolati di Entrata e di Spesa-, dalle regole più blande del Fondo Svalutazione Crediti ai nuovi ed assai più stringenti disposti normativi sui Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità, all'obbligatorietà di costituire ulteriori accantonamenti, all'affiancamento ai soli fini conoscitivi dei nuovi schemi della contabilità armonizzata sia in fase di programmazione che di rendicontazione.

Nell'esercizio 2016, sul versante della fiscalità locale, la Legge di Stabilità 2016 è intervenuta sotto vari aspetti i più significativi dei quali:

- blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi da intendersi esteso anche alla possibilità di istituire di nuovi nonché di modificare in peggio agevolazioni od esenzioni già concesse. In sostanza il limite delle aliquote e delle tariffe è rappresentato dai livelli legittimamente deliberati nel 2015.
- nuovo regime di esenzione IMU sui terreni agricoli - ma solo per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione e per i terreni agricoli ricadenti in alcune particelle catastali, individuate come "montane", poiché situate in zone particolarmente disagiate

sulla base dei criteri individuati con la circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, che individua il nostro ente come “parzialmente montano” .

- agevolazioni IMU su abitazioni concesse in comodato uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado ed agevolazioni per gli immobili locati a canone concordato
- modifica della modalità di calcolo della rendita ai fini IMU degli immobili di cat. D-E. Escono dal calcolo macchinari, congegni , attrezzature ed altri impianti funzionali ad uno specifico processo produttivo, ovvero i così detti “ imbullonati” . La perdita di gettito - vista la presenza sul territorio di industrie con tali tipologie di fabbricati - viene compensata con contributo ministeriale .
- sul versante della TASI ha rilevato per il nostro ente la sola esclusione delle abitazioni principali.

Per alcune esenzioni/agevolazioni è stato previsto il ristoro tramite il Fondo di Solidarietà Comunale per altre tramite un trasferimento corrente.

La Legge di Stabilità 2016 non ha precluso alcuna limitazione negli incrementi tariffari delle entrate extra-tributarie.

Anche su questo versante e con particolare attenzione ai servizi socio-educativi, l'amministrazione ha sempre attuato una politica tariffaria contenuta a fronte di una buona qualità di offerta. Nel 2016 è stato previsto un sistema di agevolazioni che rende le tariffe più coerenti tra tutti i servizi con riduzioni tariffarie su tutte le fasce ISEE prestando maggiore attenzione al periodo di difficoltà economica delle famiglie.

Lievi incrementi tariffari sono stati previsti per i proventi da parcheggi di competenza comunale con contestuali differenziazioni : sulla base dell'ubicazione, delle fasce orarie, per soste a lungo termine e prevedendo al contempo agevolazioni per i residenti e possibilità di acquisto di tessere prepagate anche per i gestori di strutture ricettive ubicate nel territorio comunale.

Sul versante della fiscalità locale le Leggi di Bilancio 2017 e 2018 di fatto hanno riconfermato il quadro 2016 estendendo al 2017 ed al 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi da intendersi esteso anche alla possibilità di istituirne di nuovi nonché di modificare in peggio agevolazioni od esenzioni già concesse. In sostanza il limite delle aliquote e delle tariffe è rappresentato dai livelli legittimamente deliberati nel 2015. Rimane esclusa dal blocco la TARI e tutte le tariffe delle entrate extra-tributarie.

Come per il 2016 per alcune esenzioni/agevolazioni sulla IMU e TASI è stato previsto il ristoro tramite il Fondo di Solidarietà Comunale per altre tramite un trasferimento corrente (quali ad esempio il trasferimenti compensativi Imu sui coltivatori diretti, sugli immobili merce e dal 2016 sui terreni IAP e sugli immobili ad uso produttivo i così detti “imbullonati”).

Al di là dei vari blocchi imposti dal legislatore nazionale sull' autonomia degli enti locali di deliberare incrementi delle aliquote dei tributi, l' ente ha attuato nel tempo una politica contenitiva delle aliquote dei principali tributi che risultano inferiori ai valori massimi consentiti dalla norme sino a tutto il 2015 .

L' amministrazione ha mantenuto per il 2017 tutte le tariffe extra-tributarie ai livelli deliberati nel 2016 e negli anni precedenti, apportando adeguamenti Istat obbligatori per legge per i proventi dei permessi a costruire. E' stata altresì prevista una riduzione per le tariffe dei servizi socio-educativi che sono entrate in vigore con l' anno scolastico 2018-2019.

Coerente con tale politica già dall' anno 2014 abbiamo previsto per la TASI l' azzeramento dell' aliquota per tutte le fattispecie imponibili applicandola negli anni 2014-2015 esclusivamente alle abitazioni principali e sue pertinenze con aliquota decrescente rispettivamente pari al 2,4 per mille ed al 2,00 per mille. L'addizionale comunale, istituita nel 2015, esenta i redditi inferiori a 15.000 euro e prevede aliquote differenziate per scaglioni.

Questa vera e propria rivoluzione nel periodo analizzato ha pertanto determinato un impatto nelle scritture contabili generando dei conseguenti stravolgimenti – anche rispetto alle annualità precedenti - di tutti quegli indicatori finanziari che misurano il grado di dipendenza erariale , di autonomia finanziaria, tributaria, la pressione tributaria pro-capite. Con lo scorrere delle annualità nei quadrienni analizzati si sta ovviamente via via attenuando la variabilità degli indicatori assistendo pertanto ad un consolidamento dei principali aggregati e pertanto a dei minori scostamenti rispetto al trend.

Le entrate tributarie rappresentano il 60,94% delle entrate correnti. La percentuale misura il grado autonomia tributaria in lieve diminuzione rispetto al trend del quadriennio, e correlato anche agli andamenti dell' attività di recupero evasione, del consolidamento della stessa ed ovviamente della diversa modalità di accertamento delle risorse con l' avvio dei nuovi principi della competenza finanziaria potenziata a decorrere dal 2015.

Conseguentemente la pressione tributaria pro-capite , pari ad €. 1.278,35 è in aumento rispetto al trend.

I Trasferimenti correnti dallo Stato più elevati nel 2013, principalmente per le compensazioni conseguenti all' abrogazione della Imu su talune – ma consistenti - fattispecie imponibili , sono in progressiva flessione nel 2014 – 2015 e 2016 .

Il trend dell'indicatore noto come grado di dipendenza erariale pari nel 2014 al 1,35% , si assesta al 1,05% nel 2015, al 0,80% nel 2016 ed al 0,82% nel 2017 . Nel 2018 è pari al 0,78 % in lieve diminuzione rispetto al 2017 ed inflessione rispetto alla media del quadriennio 2014-2017.

La variabilità di questo indice nel quinquennio si sta attenuando ed è ovviamente correlata alla riforma federalista ed al maggior livello di risorse tributarie ed extra-tributarie. Il rapporto fra questi aggregati e il totale delle entrate correnti misura il grado di autonomia finanziaria, che si assesta al 73,98% di poco superiore al trend e con un incremento rispetto al 2014 di 4,74 punti percentuali.

Fra gli aggregati del bilancio corrente meritano una attenzione particolare le spese di personale e per l'ammortamento dei mutui che determinano rigidità di bilancio. Il margine di manovra dell'ente infatti si riduce quando il valore di questi due parametri cresce.

Analizzando le serie storiche ed il trend si osserva che tutti gli indicatori finanziari che misurano il grado di rigidità di questi due aggregati tendono al miglioramento.

L'incidenza dell'indebitamento complessivo sulle entrate correnti, in forte incremento nel 2011 per l'assunzione di due nuovi mutui, si assesta al 33,38%. Rispetto alla media del quadriennio analizzato il miglioramento è di 16,70 punti percentuali.

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente è in lieve diminuzione rispetto al trend e superiore di soli 0,14 punti percentuali rispetto al 2017. Da tenere conto che nel corso del 2018 è stato approvato il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale, che ha previsto adeguamenti economici 2016-2018 fermi dal 2009.

Dall'analisi della salute finanziaria dell'Ente condotta mediante l'ausilio di alcuni indicatori e del loro trend si delinea anche per il 2018 uno sforzo migliorativo in riferimento agli indicatori della spesa e della rigidità di bilancio. Per il mantenimento degli equilibri correnti anche futuri è opportuno continuare ad operare sia sul versante della contrazione della spesa corrente che sull'ampliamento delle entrate correnti, proseguendo nel non utilizzo o nell'utilizzo contenuto di entrate straordinarie spesso non certe nella loro realizzazione (quali i proventi per permessi a costruire) a vantaggio delle spese di investimento. Parimenti per le entrate correnti da recupero dell'evasione o per le quali è stata individuata la necessità, dovranno essere allocati nelle previsioni Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità sempre più adeguati alla regola a regime. Al consuntivo 2018 il FCDE è stato quantificato secondo la metodologia a regime.

Anche se i nuovi principi contabili dell'armonizzazione modificano dal 2015 la modalità di tenuta delle scritture contabili con notevole impatto rispetto alle annualità precedenti e con l'evidenza di un disavanzo tecnico (così detto extra-deficit conseguente alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui) al 1.1.2015 ripianato in 30 anni e migliorato al 31.12.2016, al 31.12.2017 nonché al 31.12.2018, come evidenziato negli atti ufficiali nonché nel Referto del Controllo di Gestione, proponiamo comunque il trend 2014-2017 delle risorse e degli impegni per un raffronto con i dati consuntivi 2018, come sintetizzati nelle tabelle sotto riportate.

Si evidenzia in particolare:

- L'incremento del saldo positivo tra entrate correnti e spese correnti frutto soprattutto dell' allocazione fra le spese dei Fondi Svalutazione Crediti e - dal 2015 - del più consistente Fondo Crediti di dubbia esigibilità voci che non impegnate concorrono alla formazione del risultato di amministrazione 2018 fra i fondi accantonati;

- Il contenimento delle spese correnti , al netto delle spese che il nostro ente sostiene in qualità di capofila dal 2014 per la gestione del canile comprensoriale (peraltro incrementate dal 2016 per l' ampliamento della convenzione)

- Il contenuto utilizzo di entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spesa corrente con particolare riferimento al reimpiego dei proventi per permessi a costruire

- la riduzione del saldo positivo tra entrate in conto capitale e spese in conto capitale . Negli anni 2014 e 2015 il consistente saldo attivo è derivato principalmente d' allocazione fra le spese degli oneri straordinari per far fronte a passività potenziali che non impegnate hanno concorso alla formazione dei risultati di amministrazione corrispondenti fra i fondi accantonati/vincolati. Si ricorda che nel 2013 il saldo è stato pari a zero , frutto della possibilità offerta dalla contabilità finanziaria di poter assumere i così detti "impegni tecnici ". Con la nuova contabilità armonizzata ed il principio della competenza finanziaria potenziata sarà sempre più necessario migliorare nella programmazione riuscendo in tal modo ad impiegare velocemente le risorse realizzate ed evitando al contempo – dove possibile – la realizzazione delle stesse nella parte finale dell' anno. La finalità è ovviamente quella di evitare l' insorgere di avanzi destinati – vincolati agli investimenti , la cui applicazione ha reso difficoltoso il rispetto del "Pareggio di Bilancio" a tutto il 2017 , essendo stato modificato dal 2018 il concetto di entrata rilevante , ed acuisce le criticità di cassa.

L' attuale impianto normativo della Legge di Bilancio 2019 ha altresì limitato fortemente l' applicazione dell' avanzo agli enti in disavanzo – non distinguendo allo stato attuale il disavanzo da extra-deficit – già ripianato dall' amministrazione - dal disavanzo sostanziale.

Entrate correnti – Trend 2014-2017		Uscite correnti – Trend 2014-2017	
Tributi	(+ 4.741.874,36)	Spese correnti	(+) 6.781.074,04
Trasferimenti	(+ 2.020.532,02)	Rimborso di prestiti	(+) 431.500,19
Entrate extratributarie	(+ 912.828,75)	Impieghi ordinari	7.212.574,23
Risorse ordinarie	7.675.235,12	<u>FPV U per spese correnti</u>	(+) 151.562,93
Avanzo per bilancio corrente	(+ 351.879,30)	Disavanzo applicato al bilancio	(+) 35.209,34
<u>FPV E per spese correnti</u>	(+ 184.655,79)	Impieghi straordinari	(+) 186.772,27
Entr. C/cap per spese correnti	(+ 14.946,83)	Totale	7.399.346,49
Risorse straordinarie	551.481,92	Saldo	(+) 827.370,55
Totale	8.226.717,04		

Entrate investimenti – Trend 2014-2017			Uscite investimenti – Trend 2014-2017		
Entrate in c/ capitale	(+)	673.999,99	Spese in conto capitale	(+)	1.202.158,70
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	14.946,83			
Risorse ordinarie		659.053,16	Investimenti ordinari		1.202.158,70
Accensione di prestiti	(+)	0,00	<u>FPV U per spese in c/capitale</u>		865.392,69
<u>FPV E per spese in c/capitale</u>	(+)	1.362.234,81			
Avanzo applicato a Investimenti	(+)	429.836,10	Impieghi straordinari		865.392,69
Risorse straordinarie		1.792.070,92	Totale		2.067.551,39
Totale		2.451.124,07			
			Saldo	(+)	383.572,68

RISORSE ED IMPIEGHI – 2018

Entrate correnti – 2018			Uscite correnti - 2018		
Tributi	(+)	5.006.037,11	Spese correnti	(+)	6.640.039,81
Trasferimenti	(+)	2.137.647,30	Rimborso di prestiti	(+)	454.215,06
Entrate extratributarie	(+)	1.071.439,22			
Risorse ordinarie		8.215.123,63	Impieghi ordinari		7.094.254,87
Avanzo per bilancio corrente	(+)	85.857,69	<u>FPV U per spese correnti</u>	(+)	137.997,22
<u>FPV E per spese correnti</u>	(+)	171.442,62	Disavanzo applicato al bilancio	(+)	46.945,79
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	58.978,41	Impieghi straordinari	(+)	184.943,01
Risorse straordinarie		316.278,72			
Totale		8.531.402,35	Totale		7.279.197,88
			Saldo	(+)	1.252.204,47

Entrate investimenti - 2017		Uscite investimenti - 2018	
Entrate in c/ capitale	(+) 288.413,46	Spese in conto capitale	(+) 968.378,30
Entr. C/cap. per spese correnti	(-) 58.978,41		
Risorse ordinarie	229.435,05	Investimenti ordinari	968.378,30
Accensione di prestiti	(+) 0,00	FPV U per spese in c/capitale	459.934,04
FPV E per spese in c/capitale	(+) 526.610,07		
Avanzo applicato a Investimenti	(+) 698.872,91	Impieghi straordinari	459.934,30
Risorse straordinarie	1.225.482,98	Totale	1.428.312,34
Totale	1.454.918,03		
		Saldo	(+) 26.605,69

5. La trasparenza

L'Amministrazione comunale, con con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 26.1.2018 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018/2020, all'interno del quale è contenuta una sezione dedicata alla Trasparenza che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Piano è elaborato in coerenza con gli obiettivi individuati nelle linee programmatiche di mandato 2014-2019. Dalla linea programmatica n. 1 " partecipazione e comune aperto", tematica lett.a) " trasparenza, comunicazione e partecipazione" si declinano i seguenti obiettivi in tema di trasparenza:

- utilizzo del sito web come strumento di interazione con i cittadini per fornire informazioni ma anche per erogare servizi ed effettuare pagamenti
- implementare la comunicazione istituzionale anche attraverso i social network o app a disposizione del cittadino

6. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Nel prospetto sottostante viene descritto il processo seguito dall'amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità:

COSA	CHI	COME	QUANDO (ANNO 2018)
Misurazione finale dei risultati di performance organizzativa ed individuale	SC, Resp. Titolari di P.O.	Rilevazione dei dati consuntivi	Febbraio 2019
Redazione Referto del Controllo di Gestione	Responsabile Finanziario	Rilevazione dei dati consuntivi	Giugno 2019
Articolazione della RP	Resp. Titolari di PO		Giugno 2019
Stesura finale RP 2018	SC; Responsabili Titolari di PO		Giugno 2019